



PROSSIMA SESSIONE

VENERDÌ 3 MARZO 2017 ORE 14:15

INVIARE LE DELEGHE

AL FAX: 06 97285127

oppure

ALLA MAIL: roberto.massimi@avio.com

Sono esenti da delega i titolari e gli RSPP



GESTIONE DELL'EMERGENZA

Aggiornamento del PEI

IMHSE / HSE

Colleferro, Novembre 2016



PEI → Piano di Emergenza Interna

➤ Obbligo del **Gestore Seveso** (Ing. Schips)

Decreto Legislativo **105** del 26 giugno 2015 (**Seveso III**)

«Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.»

Aggiornamento almeno triennale, previa consultazione del personale che lavora nello stabilimento, attraverso i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza



➤ Obbligo del **Datore di Lavoro**

(Ing. Schips, Ing. Spinosa, Ing. Mastria, Dott.ssa Lillo)

Decreto Legislativo **81** del 9 aprile 2008

«Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro»

Art. 18 (comma t): il datore di lavoro e i dirigenti devono adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda e al numero di persone presenti.

Nuova nomenclatura



Nuova struttura dei sistemi di gestione relativi alla sicurezza e all'ambiente
(in vigore dallo scorporo da Aviogrupo)

→ Nuova nomenclatura dei documenti di sistema e del PEI



da Procedura SGS 16.000 ed.7 del 31/10/2013

a Procedura **2.05HSE** ed.1 del 28/10/2016

L'aggiornamento del PEI **non** presenta tuttavia modifiche sostanziali rispetto all'edizione precedente.



2.05HSE

Si ricorda che il suffisso **HSE** sta ad indicare che la Procedura è applicabile ai 3 sistemi di gestione:

- per la Prevenzione dei Pericoli di Incidente Rilevante (SG PIR - UNI 10617; D.Lgs. 105/2015 e s.m.i.);
- per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (SG SSL - BS OHSAS 18001);
- al Sistema di Gestione Ambientale (SGA - UNI EN ISO 14001)

Il PEI in Intranet



http://aviointranet/ Avio

AVIO Health, Safety & Environment Regole Interne Avio CORPORATE GOVERNANCE Qualità

Aggiornato il Piano di Emergenza Interna Avio. La procedura 2.05HSE ed. 1 "Gestione della emergenza e risposta" ed i suoi allegati sono ora disponibili nella sezione Health, Safety & Environment.

[Clicca qui per entrare nell'area](#)

Mercoledì, 09/11/2016

Società Normative News Servizi ICT Business Rubrica

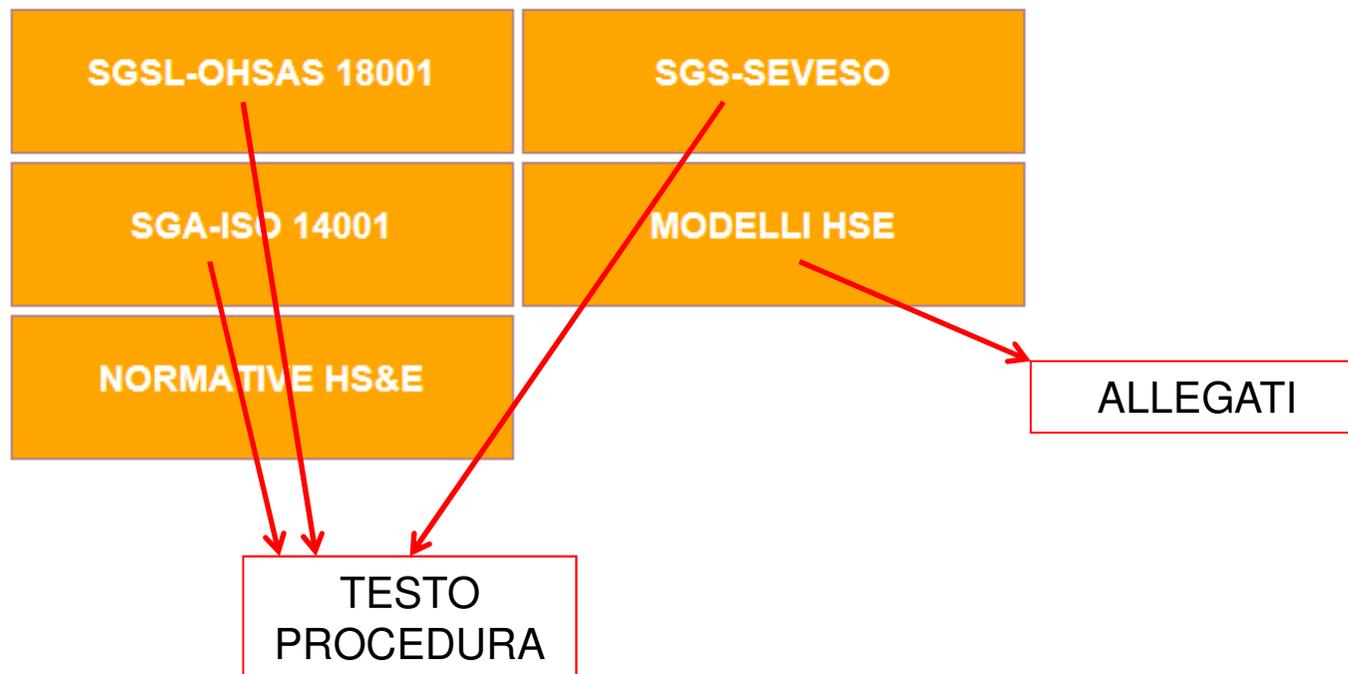
Inserisci Cognome: Invia

Ricerca documenti nelle pg statiche: Invia

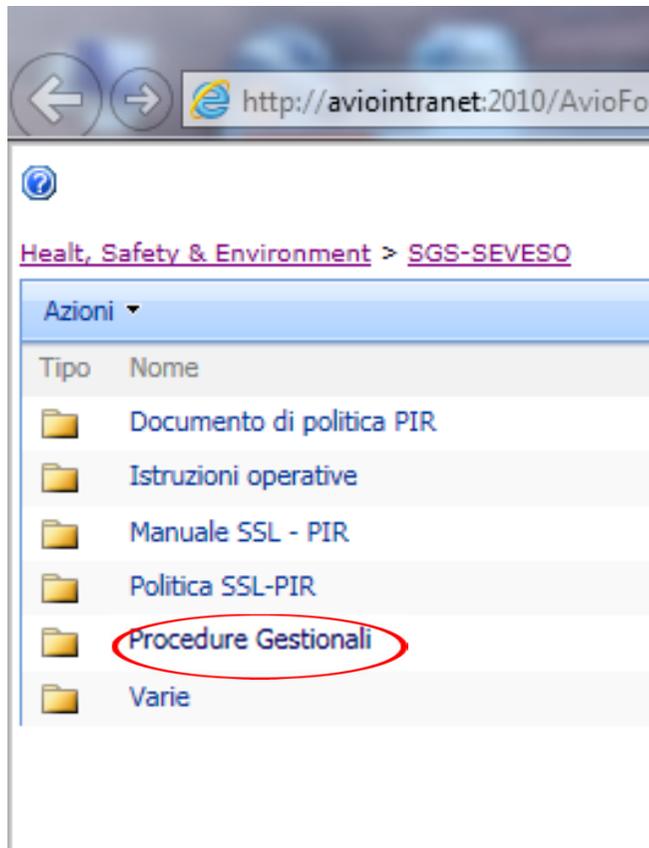
> Comunicazioni Aziendali
> Reward Systems
> Prenotazione Sala Riunioni



HEALTH, SAFETY & ENVIRONMENT



Il PEI in Intranet



Navigation menu for the Avio Intranet. The address bar shows <http://aviointranet.2010/AvioFo>. The breadcrumb path is [Health, Safety & Environment](#) > [SGS-SEVESO](#). A dropdown menu titled "Azioni" is open, showing a list of folders:

Tipo	Nome
Folder	Documento di politica PIR
Folder	Istruzioni operative
Folder	Manuale SSL - PIR
Folder	Politica SSL-PIR
Folder	Procedure Gestionali
Folder	Varie



Main content area of the Avio Intranet. The address bar shows [http://aviointranet.2010/AvioForum/Health%20Safety%](http://aviointranet.2010/AvioForum/Health%20Safety%20). The breadcrumb path is [SGS-SEVESO](#) > [Procedure Gestionali](#). A dropdown menu titled "Azioni" is open, showing a list of actions:

Tipo	Nome
Document	1.01IR 1 - Identificazione e Analisi dei Pericoli di Incidente Rilevante
Document	1.02HSE 1A-gestione adempimenti
Document	1.03SIR 1- Programmi di miglioramento SSL e PIR
Document	2.01HSE_2_-Gestione_delle_aree_e_dei_locali
Document	2.02SIR 1 - Comunicazione
Document	2.04HSE 2 - Controllo operativo
Document	2.05HSE 1- Gestione della emergenza e risposta (PEI) <small>Novità</small>
Document	2.06IR 2 - Gestione delle modifiche e dell'aggravio - non aggravio del preesistente livello di rischio
Document	3.01HSE 1A - Sorveglianza e misurazione
Document	3.02HSE 1A - Non conformita azioni correttive e preventive
Document	3.03HSE 1A - Mantenimento delle registrazioni
Document	4.01HSE 1A - Riesame della Direzione



Il PEI ha lo scopo di stabilire compiti e responsabilità nel fronteggiare le situazioni di emergenza, al fine di:

- controllare e circoscrivere gli incidenti, in modo da minimizzarne gli effetti e limitare i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- informare adeguatamente i lavoratori, e i servizi o le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

Definizioni



- **Emergenza** → Situazione anomala causata da un evento pericoloso.
- **Evento Pericoloso** → Un evento con la potenzialità di creare un danno per la salute umana o per l'ambiente.
- **Incidente rilevante** → Un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento soggetto al D.Lgs. 105/2015, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.





Il PEI prende in considerazione:

- gli **Scenari derivanti dall'analisi del rischio di incidente rilevante**, così come individuati nel **Rapporto di Sicurezza** di Avio in versione aggiornata
- **ulteriori Scenari** non rientranti tra quelli a rischio di incidente rilevante ma che in ogni caso possono verificarsi nello Stabilimento
- Gli Scenari originati da Eventi **Interni** allo stabilimento
- Gli Scenari originati da Eventi **Esterni** allo stabilimento

A tali scenari, sono associabili una serie di **Effetti**, anche comuni a più di uno scenario.

Scenari incidentali



✓ Scenari derivanti dall'analisi del rischio di incidente rilevante:

SCENARIO	DESCRIZIONE	EFFETTI	SOSTANZE COINVOLTE
ESPLOSIONE	Reazione chimica di combustione, rapida e violenta, che produce un'onda d'urto.	Onda di sovrappressione, proiezione frammenti, rilascio tossico	Propellente in miscelazione, perclorato d'ammonio fine, sostanze esplosive 2° categoria TULPS
SCOPPIO	Esplosione pneumatica dovuta al rapido sviluppo di gas	Onda di sovrappressione, proiezione frammenti, rilascio tossico	Propellente in fase di colaggio/estrazione spina
FIREBALL	Incendio violento e rapido, con radiazione termica variabile	Radiazione termica, proiezione frammenti, rilascio tossico	Propellente composito
INCENDIO STAZIONARIO	Incendio con radiazione termica stazionaria	Radiazione termica, rilascio tossico	Perclorato d'ammonio tal quale, alluminio



✓ Ulteriori scenari gestiti nel PEI:

- **INCENDIO STAZIONARIO:**
 - di materiali non attivi (sostanze combustibili, incendi boschivi, ecc)
 - POOL-FIRE (incendio di pozza di liquido infiammabile rilasciato sul terreno)
 - JET-FIRE (incendio di sostanza infiammabile in pressione che fuoriesce da un contenitore)
- **BLEVE** (esplosione che avviene in concomitanza con la rottura un recipiente in pressione contenente un liquido al di sopra del suo punto di ebollizione atmosferico)
- **RILASCIO VAPORI TOSSICI** (provenienti da sostanze tossiche)
- **SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE** per l'uomo o per l'ambiente



✓ EMERGENZE ESTERNE:

- ALLUVIONE
- TROMBA D'ARIA
- TERREMOTO
- **ATTACCO TERRORISTICO (novità)**

Il PEI indica norme generali di comportamento da tenere in caso di tali eventi.



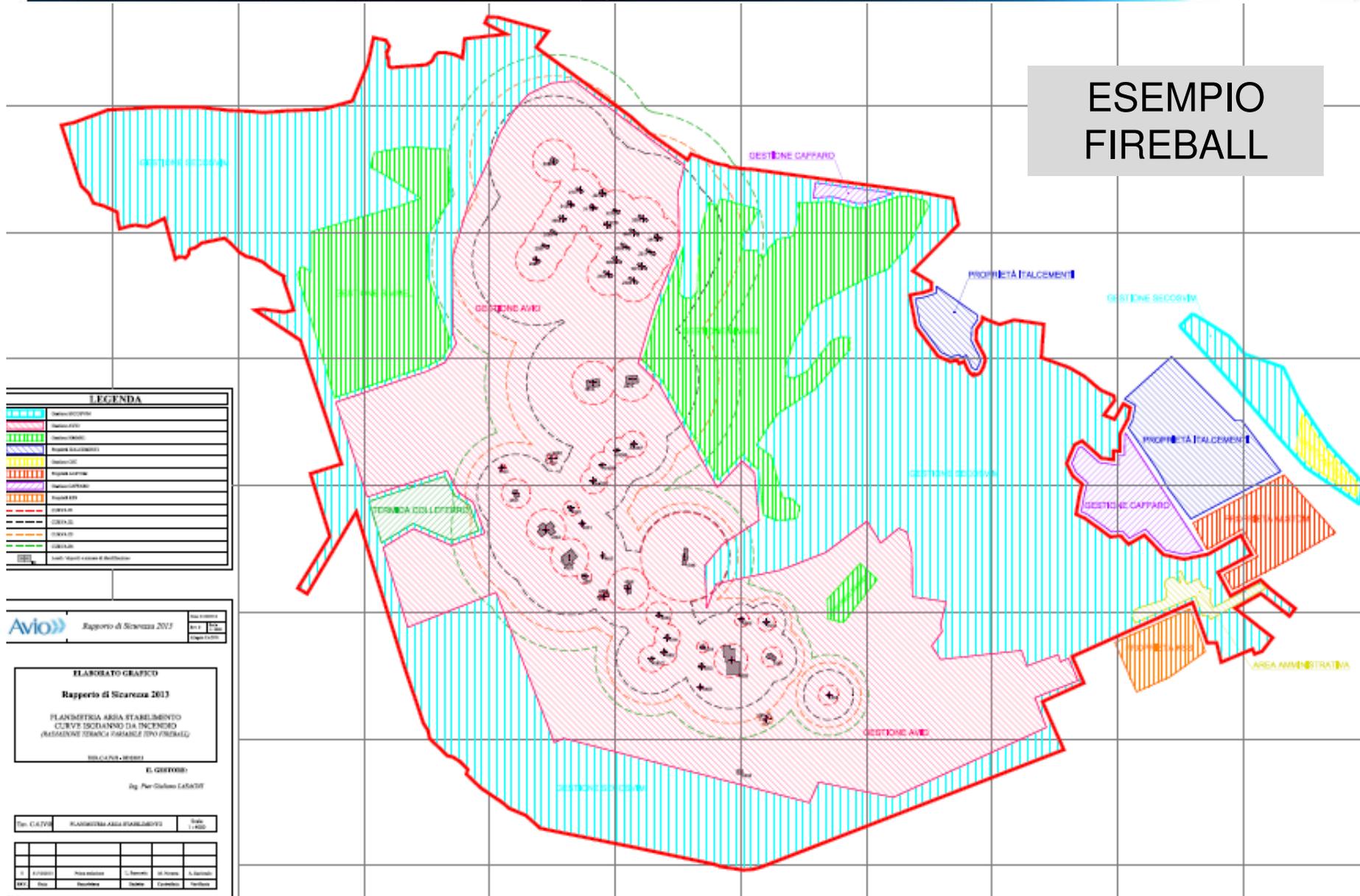
ALLEGATI con indicazioni relative agli scenari incidentali:

- Allegati 15 e 16 → riportano gli scenari incidentali relativi ai **locali critici** (Rapporto di Sicurezza) in forma tabellare e planimetrica
- Allegato 11 → riporta le **Schede Incidente** con gli scenari incidentali associati ai relativi processi, le sostanze coinvolte, i locali interessati, le possibili conseguenze, il **livello di emergenza** attribuibile all'evento incidentale

Scenari incidentali



ESEMPIO
FIREBALL



LEGENDA	
[Cyan hatched]	GESTIONE SECONDA
[Pink hatched]	GESTIONE AVIO
[Green hatched]	TECNICA COLLETTORI
[Purple hatched]	PROPRIETÀ ITALCIMENTI
[Orange hatched]	MARCHIA AMMINISTRATIVA
[Red dashed circle]	Scenario 1
[Green dashed circle]	Scenario 2
[Blue dashed circle]	Scenario 3
[Orange dashed circle]	Scenario 4
[Yellow dashed circle]	Scenario 5
[Black dashed circle]	Scenario 6
[Red dashed circle]	Scenario 7
[Green dashed circle]	Scenario 8
[Blue dashed circle]	Scenario 9
[Orange dashed circle]	Scenario 10
[Yellow dashed circle]	Scenario 11
[Black dashed circle]	Scenario 12
[Red dashed circle]	Scenario 13
[Green dashed circle]	Scenario 14
[Blue dashed circle]	Scenario 15
[Orange dashed circle]	Scenario 16
[Yellow dashed circle]	Scenario 17
[Black dashed circle]	Scenario 18
[Red dashed circle]	Scenario 19
[Green dashed circle]	Scenario 20
[Blue dashed circle]	Scenario 21
[Orange dashed circle]	Scenario 22
[Yellow dashed circle]	Scenario 23
[Black dashed circle]	Scenario 24
[Red dashed circle]	Scenario 25
[Green dashed circle]	Scenario 26
[Blue dashed circle]	Scenario 27
[Orange dashed circle]	Scenario 28
[Yellow dashed circle]	Scenario 29
[Black dashed circle]	Scenario 30

Avio	Rapporto di Sicurezza 2013	Area Control
		Area TWR
		Area Tower

ELABORATO GRAFICO
Rapporto di Sicurezza 2013
 PIANIFICAZIONE AREA STABILIMENTO
 CUREVY SCOPPIO DA INCENDIO
 (RAGGIUNTE TORRANCE VISIBILE TONO FIREBALL)

ELABORATO DA:
 Ing. Pier-Giuseppe LaSala

Titolo:	ELABORATO GRAFICO	Scala:	1:1000
Autore:	Ing. Pier-Giuseppe LaSala	Revisione:	
Approvato:		Validato:	
Redatto:		Controllato:	
Disegnato:		Verificato:	



Livello I → **evento di minore gravità**

- Situazione di pericolo che si ritiene possa essere controllata e risolta dagli **addetti antincendio** presenti nel reparto/ufficio utilizzando i **mezzi presenti in loco**, oppure che richieda l'intervento dei VVFA (Vigili del Fuoco Aziendali).
- L'evento è privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità.
- Una condizione di emergenza di Livello I può comportare l'evacuazione del reparto/ufficio interessato dall'evento pericoloso.



Attenzione (ex Livello II) → **evento di gravità media**

- Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere **avvertito dalla popolazione** creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione. Si tratta di una situazione di pericolo che richiede **l'intervento dei VVFA**.
- Vengono utilizzati i mezzi di estinzione incendi presenti in loco o facenti parte della dotazione dei VVFA.
- Prevista l'evacuazione del solo locale/area interessata dall'evento pericoloso e la messa in sicurezza degli impianti e delle aree/ambienti di lavoro coinvolti nell'evento.



Preallarme (ex Livello III) → evento grave

- Situazione di pericolo tale da non poter essere controllata dai VVFA e richiede quindi **l'intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (C.N.V.V.F.)**.
- Una condizione di emergenza in stato di Preallarme potrebbe comportare, oltre all'evacuazione dell'area interessata dall'evento pericoloso, anche l'evacuazione di altre aree confinanti.
- Stato per il quale è necessaria la messa in sicurezza degli impianti e delle aree/ambienti di lavoro coinvolti nell'evento.



Allarme (ex Livello IV) → incidente rilevante

- Situazione di pericolo che si ritiene possa **estendersi all'esterno dello stabilimento.**
- Si effettua l'**evacuazione dell'intero Stabilimento.**
- Stato per il quale è necessaria la messa in sicurezza degli impianti e delle aree coinvolte nell'evento.
- Si attua il **Piano di Emergenza Esterno (PEE).**

Piani operativi e soggetti coinvolti



Per ciascun Livello di Emergenza il PEI definisce le PROCEDURE/COMPORAMENTI che devono essere adottati al fine di garantire la corretta gestione dell'evento.

In particolare, tali procedure sono individuate, per ogni ente/soggetto coinvolto nella gestione dell'emergenza, e per ogni livello di emergenza, nei **PIANI OPERATIVI**

→ Paragrafo 11 del PEI



PIANI OPERATIVI presenti nel PEI:

- 1) LAVORATORI AVIO, LAVORATORI DITTE ESTERNE, VISITATORI (introdotto PO)
- 2) LAVORATORE CHE RILEVA L'EMERGENZA (introdotto PO)
- 3) ADDETTI ANTINCENDIO
- 4) PREPOSTO (unificate figure del Preposto di I e II livello)
- 5) VIGILI DEL FUOCO AZIENDALI (VVFA)
- 6) COORDINATORE DELLE EMERGENZE
- 7) SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SICURITALIA
- 8) ADDETTI ENTE MANUTENZIONE
- 9) CENTRO OPERATIVO
- 10) SERVIZIO SANITARIO AVIO



LAVORATORI AVIO, LAVORATORI DITTE ESTERNE, VISITATORI

Al **segnale di evacuazione** (diramato mediante suono di **SIRENA** continuo, o comunque mediante indicazioni da parte del preposto):

- Mantenere la calma senza tentare di intervenire
- Interrompere le attività lavorative in corso
- Fermare i mezzi di lavoro in condizioni di sicurezza
- **Fermare eventuali mezzi di trasporto** a motore spento, con la chiave inserita ed in condizioni di non intralcio
- Lasciare libere le linee telefoniche

Piani operativi e soggetti coinvolti



- Evacuare a piedi senza correre e non utilizzare ascensori (in tutti i locali sono affisse le planimetrie con le vie d'esodo)
- Non ostacolare l'accesso ai mezzi di soccorso
- Raggiungere il **Punto di raccolta** più vicino (come da esercitazioni antincendio), sempre in direzione opposta rispetto alla zona coinvolta dall'emergenza, seguendo le indicazioni e le istruzioni del preposto / accompagnatore.
- Una volta raggiunto il Punto di raccolta, il personale dovrà restare in loco senza allontanarsi restando a disposizione del Preposto per le operazioni di conta, attendendo dallo stesso istruzioni successive, quali:
 - ✓ cessata emergenza (rientro nel locale)
 - ✓ spostamento in altro Punto di Raccolta
 - ✓ evacuazione dello Stabilimento.



LAVORATORE CHE RILEVA L'EMERGENZA

- Mantenere la calma senza tentare di intervenire
- Valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di contattare con tempestività un **Addetto antincendio** o un **Preposto** o se invece è necessario attivare immediatamente la segnalazione di emergenza.
- Contattare o far contattare i VVFA al numero **85333**, indicando:
 - ✓ Nome e qualifica
 - ✓ Area e locale interessato dall'evento
 - ✓ Tipologia di emergenza
 - ✓ Sostanze stoccate ed utilizzate nel processo lavorativo
 - ✓ Criticità dell'area interessata
 - ✓ Presenza di eventuali feriti

Piani operativi e soggetti coinvolti



Cartello in prossimità di ciascun telefono:

IN CASO DI **EMERGENZA** TELEFONARE A:

85333

precisando il numero del telefono, la zona e il locale

- ▶ questo numero è: 85887
- ▶ questa zona è: SIENA 20
- ▶ questo locale è: 2076

per necessità particolari rivolgersi a:

SORVEGLIANZA E AMBULANZA	85810
CENTRALE ELETTRICA	85335
SERVIZIO SANITARIO	85226

E' SEVERAMENTE PROIBITO CHIAMARE I NUMERI 85333 - 85335 - 85810
PER COMUNICAZIONI ORDINARIE.

LA DIREZIONE

Piani operativi e soggetti coinvolti



- Seguire le indicazioni impartite dal preposto, evacuare il locale e recarsi al punto di raccolta.

N.B.: chiunque rilevi una situazione di pericolo, può e deve dare la segnalazione di emergenza. La tempestività della segnalazione è determinante ai fini della gestione dell'emergenza.



ADDETTI ANTINCENDIO

LIVELLO I

- Mantenere la calma
- Valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere l'emergenza (principio d'incendio, sversamento sostanze pericolose, ecc.) con i mezzi a portata di mano. Non tentare di intervenire con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci.
- Iniziare l'opera di estinzione dell'emergenza solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza degli altri addetti antincendio.
- Nel caso di principio d'incendio, limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti

Piani operativi e soggetti coinvolti



- Contattare o far contattare i VVFA al numero 85333 fornendo loro le informazioni necessarie
- In attesa dell'arrivo dei VVFA, se la tipologia di emergenza lo richiede, gli addetti dovranno srotolare la manichetta dell'idrante più opportuno e collegarla all'idrante stesso.
- Mettersi a disposizione dei VVFA
- Se non si riesce a mettere sotto controllo l'emergenza in breve tempo, applicare la procedura del II livello.



LIVELLO II

- Mantenere la calma
- Contattare telefonicamente i VVFA al numero di emergenza **85333**, fornendo le informazioni necessarie
- Inviare la segnalazione dell'emergenza al servizio di sorveglianza SICURITALIA mediante i **pulsanti di allarme** (N.B: i pulsanti, segnalati con il cartello «allertamento» inviano il segnale alla centralina della portineria, dalla quale poi SICURITALIA attiverà la segnalazione acustica delle **sirene di zona**)
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, avendo la garanzia di riuscire nell'intento
- Procedere con l'evacuazione del locale verso i punti di raccolta (come da esercitazioni antincendio)

Piani operativi e soggetti coinvolti



- In attesa dell'arrivo dei VVFA, se la tipologia di emergenza lo richiede, srotolare la manichetta dell'idrante più opportuno e collegarla all'idrante stesso
- Non intraprendere alcuna azione d'intervento sul fuoco se non sotto il diretto coordinamento dei VVFA

PREALLARME - ALLARME

Se una stato di ATTENZIONE evolve in uno di Prellarme o Allarme, gli addetti antincendio devono:

- In caso di ordine di abbandono dello Stabilimento proveniente dal Coordinatore delle Emergenze e/o dal Centro Operativo, assistere le persone presenti nella fase di allontanamento.
- Non intraprendere alcuna azione d'intervento sul fuoco se non sotto il diretto coordinamento dei VVFA o del CNVVF.



PREPOSTI

- Sovrintendere alle attività di evacuazione del personale verso i punti di raccolta
- Avvertire o far avvertire dell'ordine di evacuazione i capi cantiere e/o i responsabili delle ditte esterne e/o i visitatori presenti nella zona
- Verificare il numero dei lavoratori AVIO evacuati e presenti nei punti di raccolta di propria pertinenza, sulla base dell'elenco aggiornato dei lavoratori presenti in turno
- Mettere o far mettere in sicurezza i propri impianti secondo le procedure previste
- Nel caso di Preallarme o Allarme, sovrintendere alla eventuale evacuazione dello stabilimento, a piedi o tramite navetta aziendale



VIGILI DEL FUOCO AZIENDALI (VVFA)

- Rispondere alla chiamata di emergenza e registrare le informazioni ricevute
- Telefonare a SICURITALIA che poi informerà il Coordinatore dell'emergenza e le altre figure, attivando le procedure previste
- Recarsi sul luogo dell'emergenza ed effettuare l'intervento, applicando le **Schede di intervento** (Allegato 12) nelle quali sono indicate le modalità operative dei VVFA in relazione ai diversi scenari incidentali
- Sentito il Coordinatore dell'emergenza, richiedere a SICURITALIA di diramare l'avviso di Cessata Emergenza o di attivare il livello di Preallarme, contattando il CNVVF
- Mettersi a disposizione del CNVVF, nel caso di Preallarme o Allarme



COORDINATORE DELLE EMERGENZE

È Il **Gestore Seveso** o, in sua assenza, l'**Assistente di stabilimento** di turno.

Al **capoturno VVFA** è assegnato il ruolo sostitutivo temporaneo di Coordinatore delle emergenze, in assenza del Gestore e nell'arco temporale della reperibilità dell'Assistente di Stabilimento sul luogo dell'emergenza.

- Assume il comando gestionale dell'emergenza, mantenendosi in contatto con i VVFA e con SICURITALIA
- Decide se diramare il Cessata Emergenza in stato di Attenzione o attivare le procedure di Preallarme
- In caso di Preallarme viene supportato dal Centro Operativo nell'attività decisionale, coordinandosi con il CNVVF
- In caso di Allarme, su indicazione del CNVVF, avvisa la Prefettura per l'attivazione del Piano di Emergenza Esterna (PEE) ed ordina l'evacuazione di tutto lo stabilimento



CENTRO OPERATIVO

Comitato tecnico che opera per il coordinamento delle attività riguardanti la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione, e si attiva a partire dal Livello III (Preallarme). Si riunisce presso la sede posta nel locale 7002 e supporta il Coordinatore nelle attività decisionali e nel contatto con gli Enti Esterni.

Composto da:

- Gestore dello stabilimento/Assistente di Stabilimento
- Titolare Licenze
- Direttore Tecnico Esplosivi
- Responsabile Antincendio (Fire Officer)
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Responsabile della Sicurezza Industriale
- Responsabile Manutenzione/Impianti
- Gestore Ambientale (nei casi di emergenza ambientale e sversamenti)



SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SICURITALIA

- Rispondere alla segnalazione dei VVFA e registrare la chiamata
- A fronte delle segnalazione luminosa e sonora sulla centralina di emergenza, attivare le sirene relative alla zona interessata, tramite apposito box comandi
- Richiedere, secondo istruzioni, l'intervento del Servizio Sanitario AVIO e se necessario dell'ARES 118
- Attivare il segnale di "Emergenza" sui cercapersone con successiva indicazione dell'area e del locale interessato dall'emergenza
- Segnalare telefonicamente lo stato di emergenza agli Enti Interni ed Esterni previsti, e a Simmel Difesa nei casi previsti
- Bloccare gli accessi allo stabilimento
- Su indicazione del Coordinatore, procedere all'evacuazione dello stabilimento



ADDETTI ENTE MANUTENZIONE

- In caso di Attenzione o Preallarme, ricevuto il segnale di “Emergenza” sul cercapersone e/o la chiamata da SICURITALIA, recarsi presso la stazione di pressurizzazione dell’acqua antincendio dell’area coinvolta dall’emergenza per controllare il corretto funzionamento dell’impianto.

SERVIZIO SANITARIO AVIO

- Rispondere alla segnalazione dell’emergenza ricevuta dal Servizio di Sorveglianza SICURITALIA
- Recarsi sul luogo dell’emergenza provvisto di tutto il necessario a disposizione
- Prestare il Pronto Soccorso secondo procedure, istruzioni ed addestramento ricevuti, mettendosi eventualmente a disposizione della squadra dell’Ares 118

Piani operativi e soggetti coinvolti



- **N.B.:** gli **Estratti dei piani operativi con i numeri di telefono** degli Enti Interni ed Enti Esterni da allertare, per ciascun livello, sono disponibili in **Allegato 20** per i seguenti soggetti:
 - **SICURITALIA** (affisso in portineria)
 - **CENTRO OPERATIVO** (affisso nella Direzione Operativa loc. 7002)
 - **COORDINATORE DELLE EMERGENZE** (affisso nella Direzione Operativa loc. 7002)
- **L'Elenco dei numeri di telefono** degli Enti Interni e Enti Esterni da allertare in caso di emergenza è riportato in **Allegato 10**, suddiviso per i diversi Livelli di emergenza.
- **Copia cartacea integrale del PEI** è disponibile presso la Direzione operativa loc. 7002



MEZZI DI COMUNICAZIONE

- **Rete telefonica interna** da cui è possibile in qualsiasi momento contattare il numero **85333** dei VVFA per segnalare eventuali situazioni di emergenza.

In caso di fuori servizio del centralino telefonico , sono presenti:

- ✓ 6 telefoni con numero esterno Telecom (Allegato 8)
 - ✓ 11 telefoni commutabili su linea esterna Telecom (Allegato 9)
-
- **Cercapersone** (circa 80 terminali) distribuiti a Preposti, manutentori e RSPP, sui quali SICURITALIA fa comparire il messaggio di «Emergenza» (con indicazione dell'area e del locale interessato) ed il messaggio di «Cessata Emergenza»
 - **Ricetrasmittenti**, in dotazione a: Gestore, Titolare delle Licenze, Gestore ambientale, VVFA, Servizio Sanitario, SICURITALIA

Mezzi e dotazioni di emergenza



- **Sistema di pulsanti e sirene di allarme** (e relative centraline di comando e controllo).

L'Elenco con la collocazione dei pulsanti e delle sirene di allarme è riportato in **Allegato 4** al PEI.

(N:B: i pulsanti, segnalati con il cartello «allertamento», quando premuti inviano il segnale alla centralina della portineria, dalla quale poi SICURITALIA attiva la segnalazione acustica delle sirene di zona)



PRESIDI ANTINCENDIO

- **Rete idrica antincendio**, che copre tutto lo stabilimento e il 3C, costituita da: bacini di accumulo, stazioni di pressurizzazione, idranti.
- **Impianti di spegnimento a diluvio e sprinkler** , presenti in alcuni locali (Allegato 7)
- **Impianti di rivelazione incendi**, presenti in alcuni locali (Allegato 7)
- **Estintori**, presenti in tutti i locali dello stabilimento e 3C
- **Mezzi ed attrezzature di intervento in dotazione ai VVFA** (Allegato 13)



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) DI EMERGENZA

Ciascun reparto, all'interno della fabbrica e del 3C, è dotato di un kit di DPI di emergenza, situato in armadietti facilmente accessibili, così costituito:

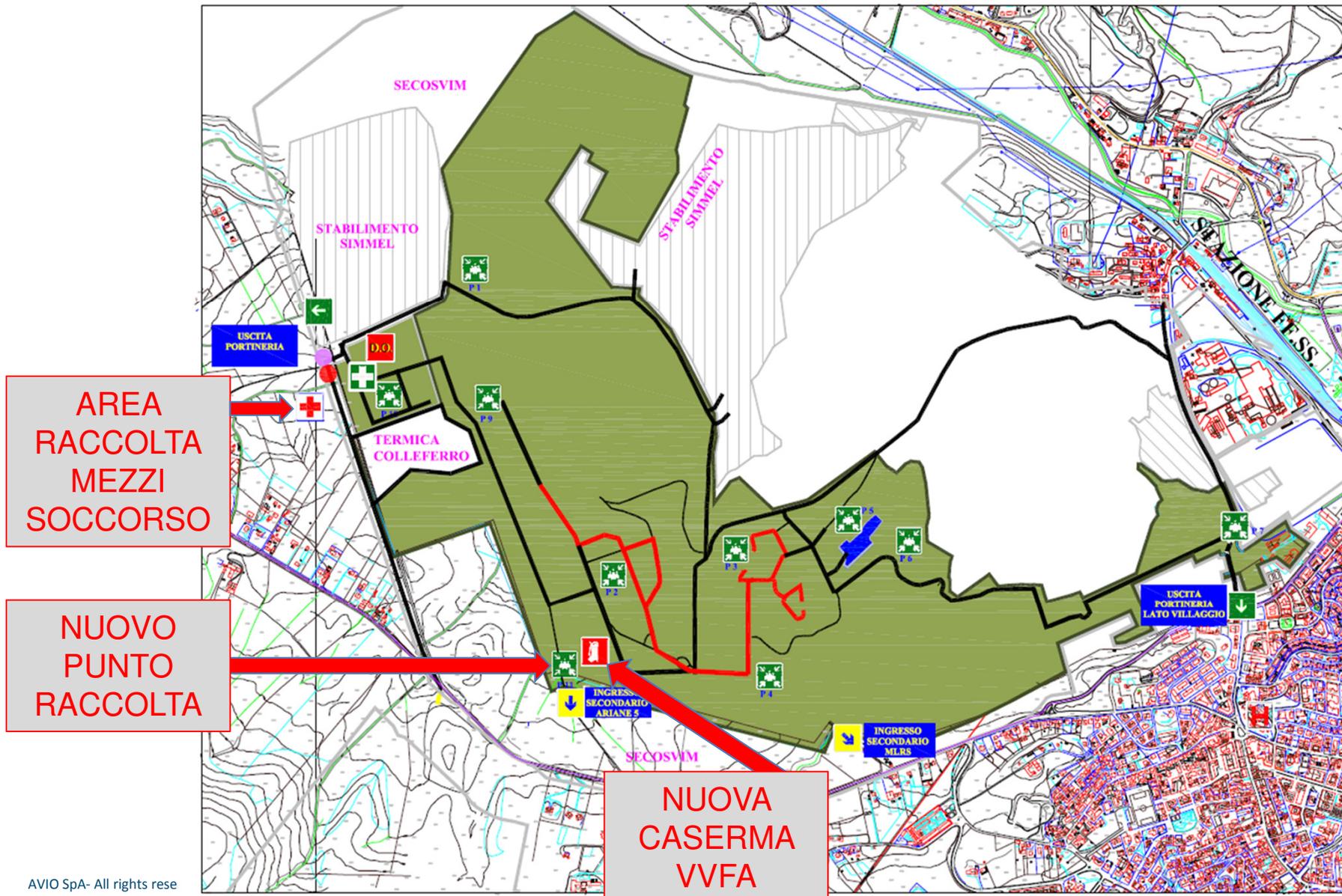
- **Maschere di emergenza con filtri ABEK P3+CO:** tali maschere sono in numero sufficiente da garantire la copertura di tutto il personale di reparto e di eventuali visitatori/ditte esterne presenti. Esse proteggono l'operatore per almeno 15 minuti da eventuali fumi di combustione, gas tossici e particolati, garantendone l'evacuazione in sicurezza;
- **Guanti antifiama:** dedicati agli addetti antincendio del reparto o al personale incaricato della messa in sicurezza degli impianti;
- **Elmetti di sicurezza rossi:** dedicati agli addetti antincendio del reparto o al personale incaricato della messa in sicurezza degli impianti.

Punti di raccolta

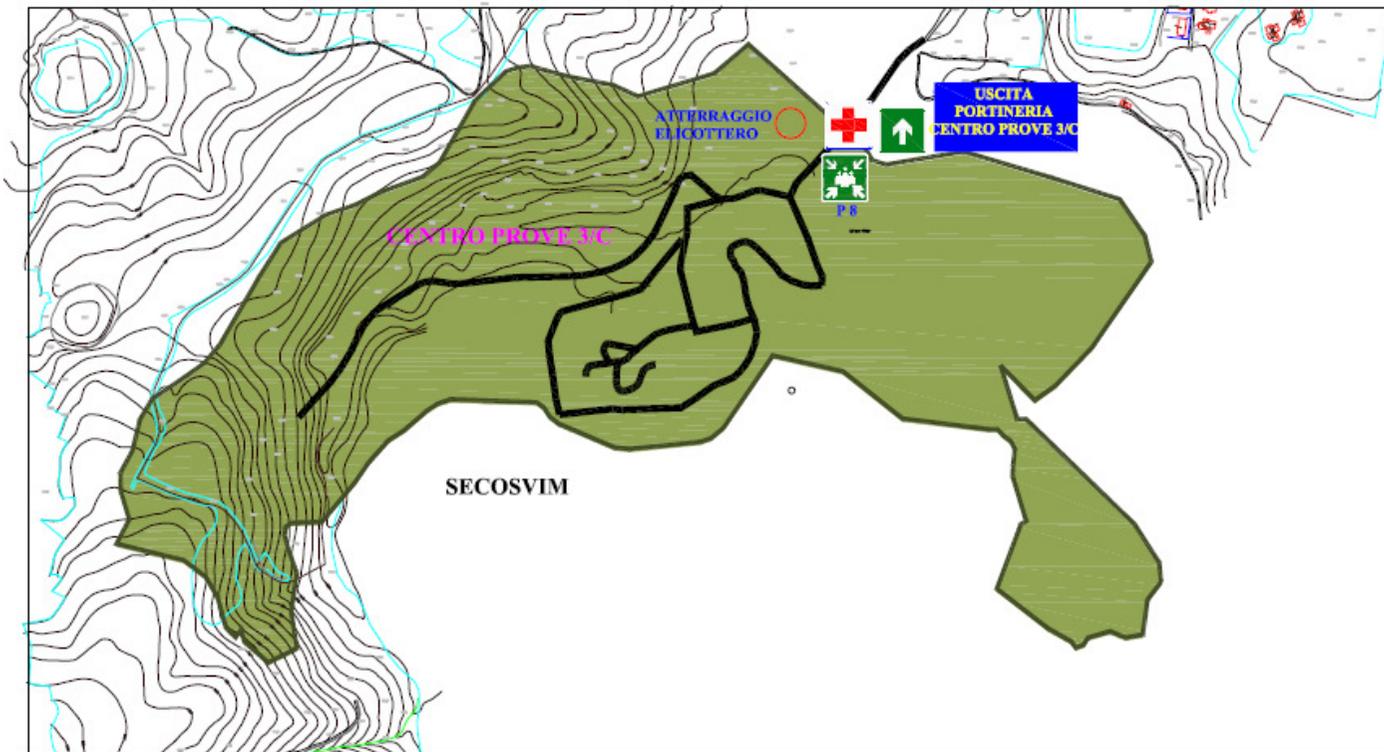


- L'elenco dei punti di raccolta con i rispettivi numeri di telefono è riportato in **Allegato 3**
- Le planimetrie con l'indicazione dei punti di raccolta e della viabilità, per lo stabilimento e per il 3C, sono riportate in **Allegato 14**

Punti di raccolta



Punti di raccolta



Esercitazioni di emergenza



Affinché il PEI diventi uno strumento efficace, utile ed adeguato alle reali necessità dello Stabilimento è fondamentale l'addestramento di tutto il personale.

L'addestramento avviene attraverso l'effettuazione delle **Simulazioni di Emergenza**, effettuate con cadenza almeno semestrale, così come previsto dal D.Lgs. 105/2015.

Ciascuna esercitazione prevede l'attivazione delle sirene della zona interessata e l'evacuazione dei lavoratori dai locali, nonché la chiamata e l'arrivo dei VVFA con i mezzi in dotazione e del SSA con l'ambulanza.

Emergenze ambientali e sversamenti



- **Emergenze ambientali per le quali si applica il PEI**
- Sversamenti/rilasci di sostanze pericolose in quantità **superiore ai 25 litri**
- Aree: deposito temporaneo rifiuti, magazzino infiammabili, aree esterne
- Intervengono i **VVFA** secondo PEI, con modalità operative indicate nella Scheda di Intervento G (Allegato 12)

Emergenze ambientali e sversamenti



➤ Emergenze ambientali per le quali non si applica il PEI

→ Sversamenti/rilasci di sostanze pericolose in quantità limitata (max 25 litri) all'interno di reparti e nelle adiacenze

→ Procedura di riferimento: **2.05 E** ed. 1 «GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INERENTI EVENTI CONTAMINANTI»

→ PIANO DI RISPOSTA

Possibili conseguenze

- a) Formazione di una pozza
- b) Rilascio di vapori/gas
- c) Presenza di materiale solido a terra

Possibili evoluzioni

- a) Produzione di rifiuti pericolosi
- b) Inquinamento suolo e sottosuolo

Emergenze ambientali e sversamenti



Aree di possibile origine

Ex.: 2078, 4551, 4505, 1031, DT, 4560,4031,4011

Aree coinvolte

Le conseguenze sono limitate all'area di origine, in considerazione di:

- a) Limitata quantità di sostanza coinvolta
- b) Presenza di sistemi di contenimento (kit d'emergenza presenti a reparto)

Modalità di gestione dell'evento

- a) Avvertire il proprio responsabile
- b) Indossare i DPI (Occhiali, guanti e tuta di protezione)

Delimitare la zona interessata

- a) Limitare lo spargimento dei liquidi utilizzando i salsicciotti assorbenti
- b) Raccogliere il liquido sversato utilizzando i panni assorbenti
- c) Evitare che i liquidi finiscano nel sistema fognario utilizzando i copritombini
- d) Raccogliere il materiale assorbente in contenitori di PVC

Chiusura dell'intervento

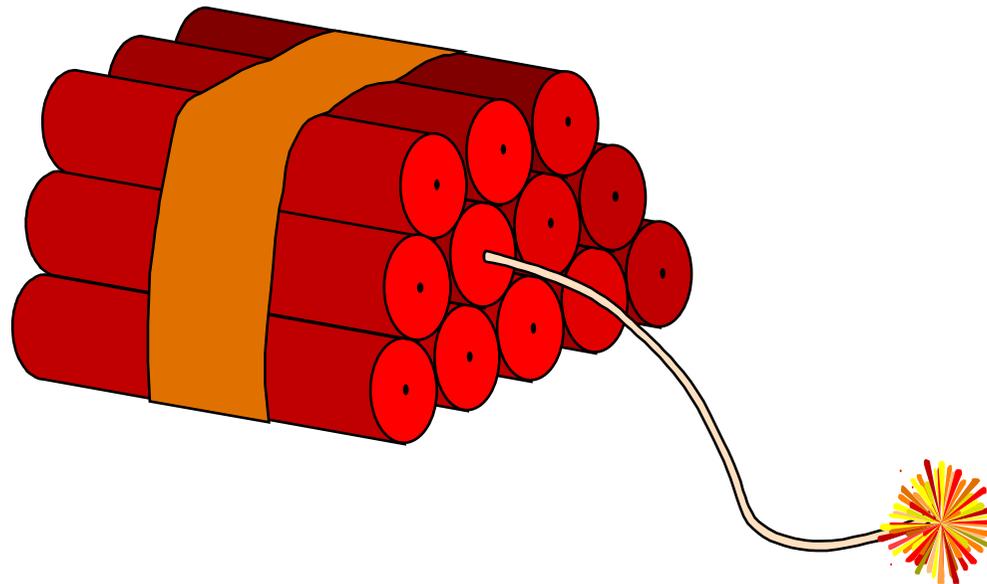
- a) Gestire il materiale di risulta come rifiuto pericoloso in attesa della caratterizzazione
- b) Rispristinare le condizioni del luogo
- c) Registrazione dell'intervento (incidente/quasi incidente)



NORME COMPORTAMENTALI



VIETATO FUMARE IN ZONE NON ABILITATE
(esistono apposite SALETTE FUMO)



**VIETATO UTILIZZARE FIAMME LIBERE NON
AUTORIZZATE
(necessario apposito PERMESSO DI LAVORO A CALDO)**



**VIETATO INTRODURRE IL CELLULARE E
QUALSIASI DISPOSITIVO ELETTRONICO
NON AUTORIZZATO**



VIETATO SORPASSO



NON SUPERARE: 30 km/h



POT carico: contenitore utilizzato per il trasporto del
propellente liquido
(segnalato tramite esposizione di bandiere rosse)

SE MI PRECEDE UN POT CARICO



DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA

50m



SE INCROCIO UN POT CARICO



- ACCOSTO
- MI FERMO
- SPENGO IL MOTORE
- ASPETTO CHE SI ALLONTANI



VIETATO CIRCOLARE CON VEICOLI NON AUTORIZZATI (Istruzione 2.04.28 SIR)

Richiesta chiarimenti



In caso di necessità di chiarimenti relativi al PEI, contattare l'Ente HSE ai seguenti recapiti:

- Leonardo D'Andrea (RSPP): leonardo.dandrea@avio.com, tel. 85312
- Sara Sabatini (ASPP): sara.sabatini@avio.com, tel. 85196
- Lorenzo Marcelli (ASPP): lorenzo.marcelli@avio.com, tel. 85707
- Ciro Ingenito (HSE): ciro.ingenito@avio.com, tel. 85194



Grazie

The information contained in this document is Avio S.p.A. proprietary and is disclosed in confidence. It is the property of Avio S.p.A. and shall not be used, disclosed to others or reproduced, without the express written consent of Avio S.p.A.